

«Ci vuole una regia unica per lo sviluppo e il Pnrr»

Imprese e sindacati dettano la linea per il futuro: una regia comune per i fondi del Pnrr, sviluppo, welfare e lavoro.

«Auguri di buon lavoro al sindaco Matteo Lepore — commenta Rita Ghedini, presidente di Alleanza Cooperative Italiane Bologna —. Con il documento “Bologna Si-Cura” abbiamo proposto progetti su cui speriamo di poterci confrontare presto, per avviare concretamente una nuova fase di sviluppo sostenibile e inclusivo per la città». «Il nostro auspicio è che Lepore — aggiunge Antonio Gramuglia, guida di Cna — confermi le risposte date durante il confronto con Battistini di fronte alle imprese, a partire dall'opportunità di far entrare Cna e le altre associazioni nella cabina di regia che lavorerà sul futuro di Bologna». «Confartigianato — sottolinea il segretario Amilcare Renzi — auspica che la nuova giunta accentui l'impronta europei-

sta di una città snodo importante a livello internazionale. La regione sta vivendo un momento favorevole e il suo capoluogo non può che essere punto di riferimento. Siamo convinti che il nuovo sindaco sarà capace di coinvolgere tutte le componenti sociali ed economiche per favorire il gioco di squadra necessario per risolvere i problemi storici di tutto il territorio e affrontare le nuove sfide».

Pensano a lavoro e welfare, i sindacati. «Con la Fabbrica del Programma — riconosce Maurizio Lunghi, segretario generale Cgil — Lepore ha azzeccato la mossa: ha coinvolto tutti gli attori, addirittura l'opposizione». La prima cosa da fare? «Pensare al bilancio del Comune, utilizzando al meglio le risorse dell'avanzo e in arrivo dall'Europa. Va data continuità ai tavoli di crisi e per lo sviluppo aperti in Città metropolitana: ci sono troppi contratti atipici, serve occu-

pazione di qualità». Il primo pensiero del numero uno Cisl Enrico Bassani è per il Consiglio comunale: «Il mio augurio va a maggioranza e opposizione affinché riescano a far riappassionare i cittadini alla vita della comunità. La bassa affluenza non si addice a una città con la storia di Bologna». Infine, la visione metropolitana: «Lepore ha valutato positivamente i documenti di Cgil-Cisl-Uil e pensionati, che ora dia corso agli impegni presi».

Tranchant la Uil di Giuliano Zignani: «La pandemia ha fatto un reset. Va riscritto il patto sociale metropolitano: ogni giorno vengono licenziati 20 lavoratori in maniera individuale. Servono nuove forme di riqualificazione professionale: i sindacati vogliono essere protagonisti della discussione sui fondi Pnrr».

Infine, i metalmeccanici: il nuovo leader Fim-Cisl Massimo Mazzeo punta su «lavoro

di qualità, salute e sicurezza, formazione continua e contrasto a precarietà e illegalità negli appalti di logistica e terziario» mentre con Michele Bulgarelli la Fiom dà la carica: «Per realizzare la città più progressista d'Italia si sostengono forme avanzate di contrattazione, sperimentando una linea metropolitana. Bologna può tornare a essere laboratorio».

Alessandra Testa



Ghedini
Speriamo di avere presto un confronto sui progetti per avviare una nuova fase di sviluppo sostenibile